

l'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, (riordinamento della docenza universitaria nonché sperimentazione organizzativa e didattica) sancisce l'incompatibilità del regime a tempo pieno con lo svolgimento di qualsiasi attività professionale, con l'eccezione delle perizie giudiziarie e della partecipazione ad organi di consulenza tecnico-scientifica dello Stato, degli enti pubblici territoriali e degli enti di ricerca, eccezioni che non sembrano assolutamente emergere nel caso di specie —:

se risulti che l'incarico di consulenza di cui premessa sia stato affidato nel rispetto delle norme e delle regole vigenti, valutando a tale fine l'importo dovuto a titolo di Iva;

se risponda al vero che all'interno dell'apposito ufficio tecnico dell'Istat esistono professionalità, come ad esempio quelle dell'ingegner Fabrizio De Cicco, dell'architetto Marco Calandro e salvo altri, iscritti ai rispettivi albi professionali, in grado di svolgere ottimamente gli studi di carattere tecnico specialistico commissionati al professor Piroddi;

se il rapporto di lavoro del professor Piroddi con l'università « La Sapienza » di Roma sia a tempo pieno o a tempo definito;

se risulti che in passato il professor Piroddi sia stato incaricato, dal 1994 al 1998, dal presidente dell'Istat, professor Alberto Zuliani, anch'egli docente presso l'università « La Sapienza » di Roma, di presiedere, per ben due volte, una commissione avente l'incarico di individuare uno stabile nel territorio comunale di Roma in grado di ospitare tutti gli uffici dell'ente di statistica, ottenendo un compenso di alcune decine di milioni;

se risulti che l'acquisizione degli stabili individuati dalla detta commissione, aventi destinazione d'uso non per uffici pubblici, non fu possibile per le circostanziate contestazioni mosse dal sindacato Usi/Rdb, che è quello maggiormente rappresentativo all'interno dell'Istat;

se risulti che per l'attività della Commissione siano in corso procedimenti presso le autorità competenti;

se ritenga che la procedura di affidamento dell'incarico di cui in premessa al professor Piroddi, per i fatti su esposti, può essere ritenuta legittima ed opportuna anche in considerazione dell'ulteriore circostanza che il progetto Sdo è da tempo bloccato, non avendo ottenuto, ad oggi, l'approvazione da parte della regione Lazio che ha ritenuto la deliberazione adottata dal comune di Roma, dapprima, carente del richiesto progetto di viabilità e, successivamente, della valutazione d'impatto ambientale;

se la delibera di affidamento dell'incarico sia stata portata all'attenzione del vice procuratore della Corte dei conti, dottor Ivan De Musso, delegato al controllo della gestione dell'Istat, e, in caso affermativo, con quale esito;

se risulti, infine, che il ridetto professor Elio Piroddi da anni sia consulente dell'assessore all'urbanistica del comune di Roma, dottor Domenico Cecchini, e, in caso affermativo, se il doppio ruolo di consulente Istat in materia di Sdo e consulente del comune di Roma non adombri una palese incompatibilità. (4-32296)

\* \* \*

## AFFARI ESTERI

### Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro per gli affari esteri, il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

il quotidiano *Corriere della Sera* del 2 novembre 2000, riferisce che gli antisemiti italiani coltivano relazioni strette con fazioni estremiste mediorientali. Tali relazioni consisterebbero, secondo il quotidiano, nella sponsorizzazione da parte dell'Iran, attraverso le proprie rappresentanze diplomatiche in Italia e in Vaticano, di

elementi antisemiti in Lombardia e nel sud; in cambio di tale sostegno i bollettini della destra radicale celebrerebbero i « grandi risultati » della rivoluzione khomeinista e l'ideologia del martirio —:

se tale notizia corrisponda al vero e, in tal caso, quali provvedimenti il Ministro dell'interno intenda adottare per evitare che tali legami possano minacciare la sicurezza e l'ordine pubblico e quali iniziative i Ministri interpellati intendano assumere per verificare in che modo tali « sponsorizzazioni » si concretizzano ed, eventualmente, interromperne il flusso;

quali iniziative diplomatiche intendano assumere presso le rappresentanze iraniane in Italia per garantire che la loro azione nel territorio italiano sia conforme con i principi dell'ordinamento giuridico vigente.

(2-02689) « Taradash ».

\* \* \*

### AMBIENTE

#### Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'ambiente, per sapere — premesso che:

non si conosce ancora la destinazione della vasta area mineraria di Pietrafitta in comune di Piegaro (Perugia), attualmente dismessa;

questo elemento di grave incertezza, riguardante l'intero comprensorio della Valnestore, si associa alla sconcertante vicenda della Centrale di Pietrafitta, oggetto di continui e contraddittori progetti, impegni e promesse, mai praticamente adempiuti;

l'area mineraria dismessa, secondo una accreditata ipotesi, potrebbe entrare nella disponibilità dei comuni di Panicale

e di Piegaro, per dar luogo ad una vera e propria area industriale, in contestualità o in alternativa con quelle esistenti;

ricorre peraltro insistentemente, seppure a fasi alterne smentita, l'inquietante ipotesi che nell'area possano trovare insediamento un grande impianto di « compostaggio » dei rifiuti e un inceneritore;

quest'ultima ipotesi è valutata con forte allarme e comprensibile avversione dalla popolazione, che ha già pagato prezzi alti al degrado e all'inquinamento ambientale, con cui ha dovuto convivere, a possibile rischio della propria salute, di fronte ai problemi di carattere economico, produttivo e occupazionale, sempre condizionati dalle discusse scelte dell'Enel e della regione —:

se — considerato il grande rilievo, non solo locale, del problema ambientale segnalato, nonché la complessità della vicenda della Centrale e dell'area di Pietrafitta, conseguente ad innumerevoli impegni politici non mantenuti da esponenti di Governo, dell'Enel e della regione — non ritenga il Governo di intervenire autorevolmente presso Enel e regione dell'Umbria, affinché venga, senza equivoci ed ufficialmente, esclusa l'eventualità che nell'area mineraria di Pietrafitta dismessa si realizzino inceneritore e impianto di compostaggio dei rifiuti, e sia invece confermata la destinazione di recupero ambientale e per insediamenti produttivi non compromettenti la salubrità.

(2-02690) « Benedetti Valentini ».

\* \* \*

### COMUNICAZIONI

#### Interrogazione a risposta orale:

MIGLIORI e GNAGA. — Al Ministro delle comunicazioni, al Ministro del lavoro e della previdenza sociale, al Ministro del